



## Professionisti: CCNI 2022 e fabbisogni

Abbiamo dovuto attendere la fine di settembre del 2023 per una convocazione sul **contratto integrativo dei professionisti per il 2022! Un paradosso purtroppo non estemporaneo**. L'anno scorso l'Amministrazione aveva preso un impegno preciso, quello di aprire la contrattazione per il 2022 non appena si fosse conclusa la trattativa per il 2021. **Un impegno disatteso**, che però avrebbe dovuto essere assolto per affrontare alcune specifiche problematiche contrattuali, quali:

- **la revisione del sistema delle maggiorazioni sulla retribuzione di risultato**, che devono andare a compensare specifiche e oggettive situazioni di criticità, per elementari esigenze di trasparenza e al fine di evitare sperequazioni o contese tra le diverse famiglie di professionisti;
- **la rivisitazione della disciplina della indennità di mobilità**, che deve costituire un incentivo concreto alla mobilità di tutti i professionisti e non andare ad accentuare un divario retributivo tra colleghi già oggi consistenti.

Com'è ovvio, trovandoci oggi, ancora una volta a trattare un integrativo riferito a un periodo concluso ormai da tempo, è stato riproposto, pressoché in fotocopia, il testo del CCNI 2021. **Abbiamo stigmatizzato fortemente questa prassi e sottolineato come il mancato rispetto del ciclo fisiologico della contrattazione snaturi totalmente la contrattazione stessa**. È necessario che si possa decidere dell'impiego delle risorse in via preventiva e non a ratifica, ossia ad anno esaurito, come avviene ormai da troppo tempo. **Abbiamo pertanto chiesto preliminarmente un cambio di rotta**.

**Diamo atto all'Amministrazione di avere risposto fissando un incontro la prossima settimana per la firma del CCNI 2022 e – contestualmente – fissando un altro incontro la settimana successiva per l'avvio della contrattazione relativa al 2023**. L'Amministrazione ha dato anche disponibilità ad aprire eventualmente dei tavoli tecnici per l'esame e l'approfondimento delle due tematiche evidenziate.

In vista dell'incontro del 4 ottobre abbiamo chiesto chiarimenti, che l'amministrazione si è impegnata a fornire, in merito alle **modalità di costituzione dei fondi**, soprattutto in considerazione delle numerose assunzioni di nuovi colleghi, legali e tecnici, in parte già effettuate, in parte programmate nel breve periodo. E abbiamo condiviso con altre sigle la richiesta di ridurre al 90% il grado di raggiungimento degli obiettivi utile a concorrere, a fine esercizio, alla ripartizione delle risorse destinate alla retribuzione di risultato non utilizzate.

Nella giornata di ieri, infine, è proseguito il confronto sul Piano Triennale dei Fabbisogni per il 2023/2025. **Accogliendo i rilievi che avevamo mosso in prima istanza, l'Amministrazione ha ripristinato il fabbisogno dei legali nell'originaria consistenza di 329 unità**. Sono state, inoltre, fornite rassicurazioni circa l'assunzione – per il 2023 – dei 38 tecnici vincitori di concorso e degli 8 avvocati in attesa di scorrimento della graduatoria.

Roma, 29/09/2023

**FP CGIL – INPS**  
**Giuseppe Lombardo**  
**Giuseppe Cipriani**